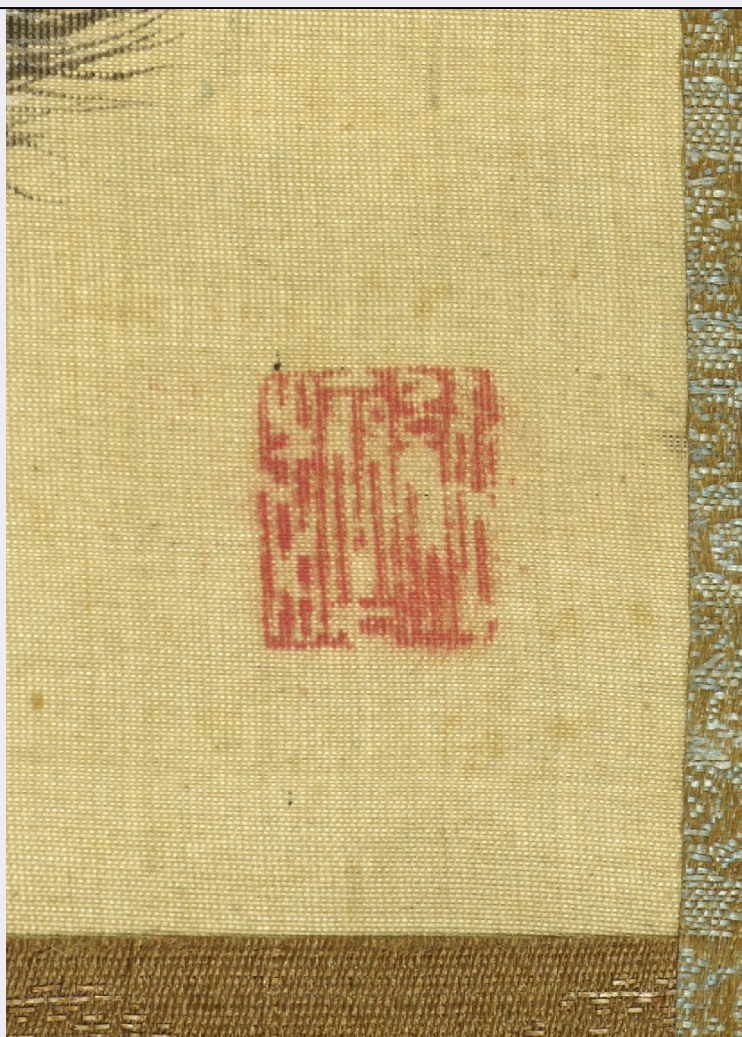


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570587
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	bambino con gatto
SGTT - Titolo	Bambino cinese con gatto.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto

<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	4262
<b>INVD - Data</b>	1998
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	12111
<b>INVD - Data</b>	1939
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VE
<b>PRVC - Comune</b>	Venezia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito giapponese
<b>ATBM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	43
<b>MISL - Larghezza</b>	51.5
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto è ben conservato e presenta solo qualche zona di lievedeterioramento sul settore superiore della montatura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gliichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore einferiore dello honshi) sono di seta color nocciola con motivi doratianimali di cervi. Il chûberi che incornicia lo honshi è di tessutoazzurro con un fitto disegno in filato color nocciola. Il jôge èsemplice, color terra chiara.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure maschili. Animali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	cartiglio applicato sul jiku di sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	kake 206 80.11.26 (traduzione: kakemono n° 206 - 26 Novembre 1980)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: ?
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in alto
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: ?
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in alto sotto il precedente
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a rilievo con bordi ad angoli arrotondati: ?
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 357 dei kakemono giapponesi: "Chinesisches Kind, eine Katzefesthattent die eines Vogel gefangen hat. Stempel undentlich." (Bambinocinese tiene fermo un gatto che ha preso un uccello. Bollo poco chiaro)

### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45916

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45917

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45918

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45919

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

### **AD - ACCESSO AI DATI**

#### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Divertente immagine di un bambino il cui abbigliamento rivela essere un piccolo nobile cinese: abiti, acconciatura, gioielli e calzature sonodifatti estranei all'ambito giapponese, ma appartengono a quello dellacorte della Cina. Il bimbo, robusto e dall'aspetto florido e sano, portauna leggera veste verde che lascia intravedere in semitrasparenza lelinee della coscia e del braccio sinistro al di sotto. Il capo è rasato esulla sommità porta un ciuffo legato con un nastro rosso decorato con grosse perle blu. Il piedino sinistro calza una pantofolina di broccatorosso ruggine a motivi arabescati, e rosso è anche il tessuto decoratocon un fiore giallo stilizzato con altri motivi blu e gialli che copre ilpetto del ragazzino altrimenti lasciato troppo scoperto dalla scollaturaa V della veste verde. Il piccolo nobile indossa due orecchini a cerchio, semplici anelli ai polsi e alle caviglie, e un curioso ciondolo a formadi cilindro porta pergamena sospeso a una spessa catena, tutto in oro. Ilbambino è a cavalcioni su un grosso gatto nero a strisce grigie con zonedi bianco sulle zampe e sul muso, tenuto per le orecchie come fossero le"redini" per questa insolita cavalcatura. Il gatto, a sua volta, tiene inbocca un uccello appena acchiappato, come si può desumere dalle piumetteche svolazzano sotto le fauci del felino predatore. Il gatto tiene gliocchi gialli incrociati davanti a sé, forse per la rabbia di essere stato a sua volta predato dal dispettoso bambino, forse meravigliato per ilgesto inaspettato, o forse ancora preoccupato di poter perdereil suobottino. Il bambino dal canto suo tiene la boccuccia serrata, lo sguardofisso avanti, il doppio mento che segna qualche piega sul collo. Lafattura del dipinto fa ipotizzare che l'autore sia un allievo di scuolaMaruyama, visto il realismo con cui sono eseguiti i particolari dellevesti del bambino e del pelo del gatto; manca in ogni caso una firma che fughi ogni dubbio, e i sigilli non sono identificabili. Si può collocarel'opera nella prima metà del XIX secolo.